

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arrotrato Cent. 10

Padova 24 Agosto

## UN CASUS BELLI

La funerea notizia che l'Austria — in base a un giudizio avvolto nelle tenebre del mistero — aveva assassinato più o meno legalmente il giovanetto triestino — commosse tutta Italia, meno, s'intende i trasformisti o i trasformati, che davano alla forza innalzata a Trieste, sorridendo, la cresima dell'alleanza, non sparsero una lagrima, non mandavano un sospiro. Cuori di ferro codesti trasformisti!

Tutta Italia, dicemmo, si commosse; e infatti non fuvvi città, borgata o villaggio in questo paese di martiri in cui l'eccidio dell'eroico giovanetto, non sollevasse un fremito d'ira e di vergogna.

A Vò, una villetta ai piedi dei nostri Euganei, al mattino dopo che s'era sparsa la notizia del martirio di Guglielmo Oberdank, trovossi appeso all'antenna, che stà sul mezzo della piazza, un cartello su cui stava scritto: *Vendichiamo Oberdank! Abbasso l'Austria!*

L'autorità politica del luogo, rappresentata da un brigadiere dei carabinieri, in obbedienza agli ordini piovuti dall'alto, si mise tosto in moto alla ricerca dei colpevoli; e credette scoprirli in due giovanetti, conosciuti per le loro idee democratiche.

Denunziati alle autorità giudiziarie, essi furono citati qualche mese addietro, con mandato di comparizione, a rispondere del reato previsto dall'art. 174 del Codice penale.

Dopo i processi pei fatti di Piazza Sciarra, per quelli di Livorno e di altri luoghi, essi aspettavano tranquilli il giorno del processo; quando venne loro, non è guari, notificato il seguente atto:

Letti gli atti d'istruttoria

contro

imputati

a sensi dell'ordinanza 7 corr. della Camera di Consiglio del Tribunale di Este

del reato

previsto dall'art. 174 Cod. pen. perchè nei primi giorni dell'anno corrente, epoca in cui con ripetute dimostrazioni a favore di Guglielmo Oberdank giustiziato nell'Impero Austro-Ungarico, in diverse parti d'Italia si sarebbe esposto il nostro stato ad una dichiarazione di guerra per parte del medesimo Impero, in Vò avrebbero esposto croci che avrebbero potuto concorrere a provocare tale dichiarazione.

Visti per ciò gli art. 422, 434 C. P. P. Il Procuratore Generale richiede piaccia all'Ecc.ma Sezione d'accusa dichiarare non farsi luogo a procedimento per deficienza di estremi di reato.

Noi immaginiamo l'immensa soddisfazione che avrà provato il nostro ministro degli affari esteri quando potè comunicare al gabinetto austriaco come qualmente la dimostrazione di Vò fosse stata una cosa da nulla e come l'Austria, sempre magnanima, avrebbe fatto opera da buona alleata non dando retta a simili bazzole; tanto più che ella doveva dirsi contenta pel modo veramente austriaco con cui le autorità italiane eransi riportate verso i dimostranti.

E tutta l'Italia sarà doppiamente grata all'onor. Depretis, in primo luogo per averla salvata da una guerra imminente; poi per avere cementato coi processi, colle manette e col carcere, una alleanza tanto naturale, tanto sentita dai due popoli; sentita al punto che anche l'altro ieri gli austro-slavi di Trieste, dove è governatore un altro Depretis, nel loro entusiasmo per noi, assaltarono la sede della Società Ginnastica e distrussero tutto ciò che vi si trovava, al grido: *Abbasso l'Italia!*

Naturalmente, il Depretis di Trieste lasciò passare la volontà dei suoi facchini; come quello di Roma si sarà ben guardato dal dir verbo sulle ingiurie recate al nostro onore, alla nostra bandiera.

Del resto, dopo Berlino, Tunisi, Marsiglia, Vienna, parlare d'onore è tempo perduto.

Abbandoniamoci alla gioia che i fatti di Vò non abbiano dato luogo ad un *casus belli* e andiamone a ringraziare gli Dei.

## Spese e tasse giudiziarie

Nel primo semestre di quest'anno le spese di giustizia e le tasse straordinarie, liquidate secondo la tariffa penale, ammontarono a L. 2,350,243 e superarono di L. 108,350,54 la spesa complessiva dei primi sei mesi del 1882.

Ai funzionari dell'ordine giudiziario furono pagate L. 219,592,07; ai giurati lire 496,905,93; ai 297,426 testimoni chiamati in giudizio, lire 1,161,779,73.

In confronto dell'anno scorso, le testimonianze costarono 70 mila lire di più.

Sembra che, malgrado le istruzioni date dall'autorità centrale, l'abitudine di citare un numero di testimoni superiori al bisogno, non accenni a cessare.

Nei primi sei mesi di quest'anno ne furono citati 5495 più del primo semestre del 1882.

Il P. M. chiamò 145,188 testimoni, e la difesa 15,992.

## La Voce degli Irredenti

La Dieta Istriana

Il deputato che originò alla dieta istriana il tumulto già da noi annunziato chiamasi Loginio.

La galleria fu fatta sgomberare fra grida indescrivibili. Ristabilita la cal-

ma Loginio riprende a parlare in lingua italiana.

Dopo una violenta discussione si dichiararono invalida le elezioni di Sterk, Crisanoz e Spincich deputati slavi. Costoro furono accompagnati in istrada a suon di fischiate insieme col redattore del giornale slavo *Nasa Stoga*.

Intanto i quattro deputati slavi alla Dieta istriana ripartirono per i loro paesi, dopo aver mandato un dispaccio al conte Taaffe per protestare contro i suoi colleghi.

A Parenzo si approva da tutti gli onesti la condotta dei deputati istriani, che non tollerarono si parlasse nella assemblea amministrativa della Provincia una lingua diversa dall'italiana, che è la lingua del paese.

La *Neue Freie Presse* di Vienna, adiratissima parla di irredentismo comprovato e chiede lo scioglimento della Dieta Istriana.

## Notizie Italiane

Leggiamo nel *Diritto*:

«Crediamo che siano a buon punto le pratiche diplomatiche, destinate, per iniziativa del Governo italiano, a discutere la convenienza e l'opportunità di convocare una Conferenza all'oggetto di stabilire le norme per la formazione di un Codice internazionale.

«L'on. Mancini dedica a codesta importante questione tutta la sua attività e la sua efficace sollecitudine».

Se a questo soltanto pensasse il Mancini e vi riuscisse!..!

In questi ultimi tempi fu inventata dal signor Berthon un nuovo sistema di lancia, cioè pieghevole, che l'Inghilterra adottò subito per le sue navi da guerra, perchè fu trovata utilissima e conveniente. La nostra marina ne comprese anche essa l'importanza, e ne commissionò un numero. Ne giungeranno cinque fra pochi giorni a Spezia per mezzo del piroscalo inglese *Morghen* per dotarne le nostre navi da guerra.

Il *Capitan Fracassa* annunciò essere prossimo lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli, in seguito alle dimissioni del co. Giusso, soggiungendo poi che verrebbe nominato commissario regio un conterraneo dell'on. Lovito, segretario generale al ministero dell'interno.

La *Stampa* smentisce però subito queste informazioni.

Nello stato di salute dell'onor. Solidati si nota un leggero miglioramento. Nel pomeriggio di ieri il malato era abbastanza tranquillo. Il polso era meno irregolare. Però il pericolo non è scongiurato.

L'Associazione democratica di Bologna a grande maggioranza e il Comitato elettorale operaio a unanimità deliberarono di sostenere la rielezione del colonnello Zanolini.

I contadini che lavorano nella canapa nella campagna di Iesi, si sono messi in sciopero, chiedendo un aumento di paga.

Il *Fascio* annunzia che l'aumen-

to chiesto sarebbe di 10 centesimi per ogni peso.

Alcuni proprietari accettarono la domanda degli operai. Altri non ne vogliono sapere. L'autorità municipale interverrà per persuaderli ad accordare il chiesto aumento, essendo stata riconosciuta giusta la domanda dei lavoratori.

## Notizie Estere

Nella *France*, *Juget* pubblica un violento articolo nel quale accusa l'Italia di violare il trattato di commercio con la Francia perchè tariffa arbitrariamente i pizzi, i *guipur* delle telette confezionate. Afferma che l'Italia così facendo rovina l'esportazione.

Dispacci da Agram annunziano gravissimi disordini a Slatar-Zagorie. I contadini si misero in rivolta. Furono spediti due reggimenti ungheresi per frenare i rivoltosi. Si aspettano con grande ansietà le decisioni del ministero.

Partendo da Belgrado il re Milano, in una lettera diretta al consiglio dei ministri, ha ordinato che il ministro scioglia — se occorre — la *Skouptcina* e proclami lo stato d'assedio, e che non si conceda nè amnistia nè decorazioni di sorta. Questa lettera si commenta sfavorevolmente.

Secondo l'*Observer*, il governo inglese, finchè non abbia avuto la notizia ufficiale degli avvenimenti del Madagascar, non farà nessun nuovo passo presso il gabinetto di Parigi circa quella vertenza.

I ministri ungheresi ebbero un colloquio col Bano di Croazia e tennero una conferenza sotto la presidenza dell'imperatore a Vienna.

Tisza, presidente del Consiglio ungarico, è risoluto a difendere energicamente la supremazia della nazione ungherese insultata ultimamente a Zagabria dove fu recato sfregio alle sue insegne. Il Bano si mise a capo dell'opposizione croata e pretende stabilire l'assoluta indipendenza della Croazia dall'Ungheria, e l'esclusivo uso della lingua croata negli affari di ufficio. Fra il Bano ed i ministri ungheresi la dissidenza è per queste ragioni vivissima.

## Corriere Veneto

## Il milione degli inondati

L'on. Depretis ha diretto al Presidente del Comitato di soccorso degli inondati la seguente lettera:

Bellagio, 17 agosto.

La Reale Commissione istituita col R. Decreto 4 febbraio 1883, n. 1192, per la distribuzione ai danneggiati dalle inondazioni, dei sei milioni e mezzo accordati colla legge 25 febbraio 1882 n. 1145, preoccupandosi delle difficoltà grandissime che vi sarebbero a far pagare colle formalità volute dalla legge di contabilità le quote accertate inferiori alle lire cinquanta sulle quali dovesi poi portare la riduzione proporzionale adottata per le altre quote, ha pensato che sarebbe un gran benessere pei

sussidiati, che naturalmente appartengono alle classi più povere, che il Comitato Centrale volesse assumersi esso di pagare coi fondi disponibili quelle somme che per le loro tenuità possono considerarsi come vere elemosine.

La commissione ha perciò espresso formalmente tale voto nell'adunanza del giorno 9 corrente, proponendo che le dette quote, non eccedenti le lire 50 di danni accertati, sieno soddisfatte per intero fino a lire 10 ed al soprappiù si applichi il coefficiente di Lire 0,46,67 fermo sempre l'intero assegno sulle prime L. 10

Nella piena fiducia che il Comitato Centrale accoglierà la filantropica proposta, e secondo le precorse intelligenze verbali, io ho creduto di lasciar sperare alla Commissione che essa verrà accettata.

Mi sarà quindi assai gradito un cenno di adesione, dopo di che mi riservo di farle conoscere la somma che il Comitato dovrebbe compiacersi di mandare a ciascun Prefetto. Frattanto mi pregio informarla che trattasi di un importo complessivo di L. 274,023, da ripartirsi fra 12,889 beneficiati.

Le prego di agredire i sensi della massima considerazione.

Suo devotissimo  
Depretis

**Badia polesine.** — Si è costituito un Comitato per dare pronta esecuzione alla legge 2 luglio 1882 sul tiro a segno nazionale.

Si principia a far inscrivere i giovani e combattere l'indolenza dei maturi. Sperasi che fra pochi giorni sarà raggiunto nella sola Badia il numero voluto per la costituzione della Società.

**Treviso.** — Continua lo sciopero della tipografia Nardi. Lo sciopero avrebbe originato dal fatto che che ai tipografi era stato imposto di lavarsi le mani in un dato luogo piuttosto che in un altro.

**Udine.** — L'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il progetto per lavori di ampliamento dell' stazione di Udine in dipendenza dell'innesto nella medesima della nuova ferrovia per Portogruaro. La spesa a tale uopo ritenuta necessaria rileva a L. 118,000.

## Corriere Provinciale

Da Monselice

23 agosto.

VARIA

Parlare di tutto ciò che in questi ultimi mesi è successo a Monselice troppo lungo sarebbe, e forse a me quale corrispondente è imposto il silenzio dall'amore pel mio paese e dalla tema che il pubblico giudichi troppo severamente. Perciò non voglio occuparmi della annullata nomina del segretario comunale, delle elezioni amministrative avvenute non so con quanta regolarità, non della per ben due volte annullata nomina della Giunta municipale, non del collocamento di una lapide a Garibaldi fatto di sorpresa di notte senza inaugurazione od altra festa degna del gran cittadino; non vorrò biasimare la nostra attuale rappresentanza perchè, unica forse fra i comuni italiani, nell'occasione della catastrofe di Casamicciola non spese una parola in favore delle vittime disgraziate come avrebbe fatto

L'anno decorso in seguito alle inondazioni se non fosse stata prevenuta dalla privata iniziativa. Non mi occupo certo di certi idoli caduti nel fango, e che resatarono il carcere per cause... non troppo onorifiche quand'erano dagli onniscienti del paese portati a candidati al Consiglio comunale.

Mi occuperò solo di cose che forse sono ancora suscettibili di un qualche miglioramento perchè toccano gli interessi delle classi operaie, le sole che fino ad oggi rimasero incolumi dalla lebbra invadente.

E ciò lo faccio perchè spero che la parola francamente e lealmente detta, varrà a scuotere l'apatia di coloro che fino ad oggi furono o mistificati od illusi.

Parlerò dunque della nostra Società Operaia.

Quando per lo passato qualche libera voce sorgeva per additare il pericolo nel quale trovavasi la società per la mancanza del segretario e la incertezza della Presidenza, sdegnati risposero in coro che si voleva metter discordia nel corpo sociale per cambiarne indirizzo. E si pubblicò un opuscolo, firmando un socio operaio, dove cantavansi le lodi dell'amministrazione e facevasi l'apoteosi di tutto e di tutti, attribuendo a merito della sola Presidenza quel poco di bene che anche da speciali commissioni era stato fatto.

Si rispose vittoriosamente all'opuscolo perchè la ragione non mancava, ma gli operai elettrizzati dal verbo delle nuove sibille approvarono tacitamente tutto l'operato della presidenza.

Il tempo solo, il vecchio tempo venne da galantuomo a fare la luce. Quando il segretario caduto dal suo piedestallo di creta per ragioni troppo note a Monselice, si vide come non esistesse più ufficio — sono parole degli stessi presidenti — e come da 14 mesi non fossero stati fatti regolarmente verbali del Consiglio e dell'assemblea né messi a protocollo atti importanti. Si cercò rimediare ma inutilmente. La presidenza comunicò al Consiglio ogni cosa con preghiera forse del silenzio, ed il Consiglio l'eterno pupillo nulla fece neppure un ordine del giorno di biasimo, non accorgendosi che tanti disordini non sarebbero lamentati se qualche volta si fossero esaminati i registri, cosicché si senti incoraggiato il segretario — quantunque onorario — a mancare ad un dovere acquisito. Il Consiglio di certo s'accorse che egli pure aveva la sua parte di torto per avere subito l'autocrazia d'alcuni pochi; e forse perciò non ebbe una parola di biasimo che su stesso si sarebbe in parte riversata.

APPENDICE N. 30

## Mistero e realtà

— Quanto entusiasmo! disse il signor di Montvert. Lo ammetto per il primo momento, ma... dopo tanto tempo... mi pare esagerato. Il teatro ha un grande prestigio, e abbellisce tutto... La divina cantante, se fosse qui... forse perderebbe molto della sua magia. Ma non ci resterebbe, anche se ci fosse, perchè l'aria della notte è nemica alle gole... ed è in grazia delle loro gole che quelle donne hanno ammiratori e amanti.

— La Voce no! sciamò la Bice. La Voce non ha amanti.

— Tanto peggio per lei, rispose il conte: nessuno li sarà grato.

— Ma è ricca, rispose lady Wesdan, e di buona famiglia.

— E dunque è una pazza, soggiunse il vecchio scettico, una vera pazza. Ricca e di buona famiglia... e salire il palco scenico!... È più che

Da qui le dimissioni dei due vice-presidenti, che, da quello che dicesi, dovevano essere seguite da quelle del presidente. E gli operai fino ad ora di nulla s'accorsero. Forse se ne ricorderanno domenica prossima nelle nuove elezioni. È questo che loro auguro pel decoro della classe alla quale appartengono.

### Da Brugine

23 Agosto.

#### Carità pubblica — Due lapidi.

Ho il piacere di parteciparvi che questo Consiglio Comunale benchè in finanza tutt'altro che floride specialmente dopo le inondazioni dell'anno scorso che hanno moltiplicato quella miseria che purtroppo anche prima non era piccola, ha ciò nonostante deliberato di spedire a beneficio degli infelici fratelli danneggiati dal terremoto d'Ischia L. 50, e contemporaneamente la Giunta si è costituita in Comitato per vedere se si poteva raccogliere ancora qualche piccola somma dal pubblico benchè alcuni cittadini abbiano già versate le loro oblazioni ai giornali della provincia.

La somma subito dopo la seduta è stata spedita direttamente al Prefetto di Napoli.

Nell'istessa adunanza si venne anche ad un'altra deliberazione cioè a quella di non spendere denari per inviti od altro in occasione dell'inaugurazione delle due lapidi poste sulla facciata del Municipio, ed invece per quest'occasione si verserà nella Cassa di questa Congregazione di Carità L. 100, che pur troppo non ha mai fondi sufficienti davanti a tanti bisognosi.

Intanto vi trascrivo le due epigrafi dettate dall'Egregio nostro Sig. Ulderico Gamba Sindaco.

La lapide I. a destra: Vittorio Emanuele II° — Prodigio di Re — A redimere la Patria — Scettr., figli, vita — Arrischiò. — A riconoscente memoria — Brugine — P. — MDCCCLXXXII.

La lapide seconda a sinistra:

Giuseppe Garibaldi — Animo fiero — Valore antico — Liberò popoli da tiranni — Conquistò regni e rimase povero. — A tanta virtù — Brugine — P. — MDCCCLXXXII.

X.....

**Camposampiero.** — Certo S. D. fuo dallo scorso gennaio con fraudolenti raggiri truffava settanta lire a certo Paolo Ghion. Questi ne dava querela soltanto in questi giorni.

**Monselice.** — Guardate ai bambini! Anche oggi abbiamo a narrare una disgrazia. La bambina Giuseppina Enio, trastullandosi accanto a un fosso vi cadeva dentro e miseramente vi si annegava.

pazzia: è imprudenza. Affrontare gli sguardi dei libertini, l'ammirazione impertinente della folla, le dichiarazioni d'un tenore, mostrare a tutti com'ella pianga, come ami... col pretesto della passione per l'arte! Se quello che dite è vero, cara lady Wesdan, la vostra protetta è da manicomio.

A questa sentenza, pronunciata con un tono sprezzante, la Bice si fece rossa in viso. Sdegnata, rispose vivamente:

— Voi parlate come un francese annoiato, e non come noi italiani, che rispettiamo nel genio e nell'arte una nobiltà che non ha nulla da invidiare a quella dei vostri scudi... Voi guardate la donna e non l'artista; noi ammirando rispettiamo. E però non giudichiamo perduta una ragazza per il solo fatto d'essersi fatta udire sul palcoscenico. E le nostre signore più nobili e intemerate non isdegnano di riceverla. Ebbene: io, che ho le idee del mio paese, scuso la Voce e mi spiego la felicità che deve provare interpretando un'opera sublime, rivelando tesori d'armonia e di sentimento... fosse pure a uno solo dei tanti spettatori affollati in teatro...

## Cronaca Cittadina

**Legna da ardere.** — Speravamo ridere... e invece ci siamo addormentati.

Che profluvio di oppio in quell'*Euganeo*! Non sono conservatori per nulla: conservano anche la noia.

Parè un avvocato di pretura di campagna che tenti le sue prime armi... ma noi non abbiamo tempo da perdere per dar lezioni sul modo con cui si fa leggere una polemica. Insegniamo modestamente coll'esempio, e tiriamo innanzi.

A noi basti di dichiarare all'*Euganeo* chi ci ha persuaso, convinto, e commosso; e che riassumiamo i risultati di tutte le sue colonne così bene spese nella nobile difesa del dazio sulla legna da ardere:

1. il dazio sulla legna da ardere è cosa meschina: rende solo lire 25,000 sulla povera gente, e non val la pena di gridare per così poco;

2. il dazio in fondo è pagato dai milionari padovani, perchè i poveri possono andar a comprare i loro fasci fuori porta... e non avranno da impiegare in tale salubre passeggiata che solo qualche oretta;

3 l'imposta progressiva sul valor locativo è una imposta iniqua, perchè colpirebbe... i milionari padovani.

Però, qui apriamo una parentesi. Quando, e non tarderà molti anni, la necessità farà difendere alla Giunta la imposta progressiva sul valor locativo, allora l'*Euganeo* se vi sarà, la combatterà?

4. l'on. Tivaroni è il peggior balordo di questa terra — un oratore confuso — un ignorante. E anche questo si sapeva.

Che l'*Euganeo* continui a proclamare. All'epoca delle elezioni, l'on. Tivaroni fu eletto deputato a Belluno ed ebbe pressochè 3000 voti a Padova, dopo i furibondi attacchi dell'*Euganeo*. Dunque, avanti, l'on. Tivaroni può dormire i suoi sonni tranquilli.

Noi invece speriamo che dopo così splendide vittorie, l'*Euganeo* si fermi. Resistere ad altre delle sue colonne di polemica, ci parrebbe uno sforzo insostenibile. Seppellirebbe noi pure. Tanto il dazio sulla legna è votato; e *Pantalon* pagherà... finchè la dura. Ai conservatori dell'*Euganeo* ciò dovrebbe bastare senza voler proprio che *Pantalon* bastonato baci la mano dei bastonatori.

**La Banca Popolare.** — Da qualche giorno i conservatori padovani fanno su dei giornali un *can can* da Mabilite sulle cose della Banca Popolare.

Noi che poniamo la solidità dell'istituto al disopra di tutte queste miserabili bizzarrie partigiane, abbiamo la

palesando l'anima sua con accenti che lasciano una lunga memoria.

Questo linguaggio sorprese il conte. Lady Wesdan aveva dato colle sue parole un diploma di virtù alla cantante. E però rispose stringendosi nelle spalle:

— Eh, via dunque! Bisognerà andare a cercare le vestali dietro le scene dei teatri... Cara lady Wesdan, voi siete giovane e ingenua.

— Voi siete, milady, una vera artista e avete un nobile cuore, disse Arturo, baciandole la mano.

Dispiacque alla Bice questo bacio, che era per chi difendeva la Voce. La Voce, la cui imagine si metteva ancora fra lei e Arturo!

Si alzò, ed entrò mesta, nella sala. Il giorno dopo, andando in biblioteca, vi trovò il duca, il quale era tanto occupato nella lettura dei giornali che tardò ad accorgersi di lei.

— Che cercate dunque nei giornali con tanta attenzione? domandò la Bice. Qualche grande notizia politica?

— No: nulla d'importante, rispose Arturo con aria distratta.

Chinandosi sopra il foglio che Arturo teneva dinanzi, vidde che nella

sciatto passare falsità, menzogne, calunnie, sparse qua e là nei giornali del Veneto, per evitare perfino la discussione su un istituto che da queste bizzarrie può perdere.

Ma abbiamo fatto i conti senza i rancori e gli interessi dei conservatori padovani. Perisse la Banca, — essi dicono — noi dobbiamo vincere.

Oggi essi hanno trasportata la polemica nelle colonne dell'*Euganeo* e l'hanno accompagnata di volgari insinuazioni.

Ebbene, basta!

Provocati, ci difendiamo — così non solo difendiamo amici carissimi, indegnamente attaccati, ma difendiamo la Banca.

E diremo subito lo scopo di questa guerra di calunnie, di falsità, di menzogne, di insinuazioni.

Da qualche tempo alla Banca vi sono sei persone su 19 indipendenti, il cui voto non si può strappare, la cui parola è temperata, ma schietta, il cui occhio è vigile.

Questo voto, questa parola, questo occhio secano ai conservatori: essi vogliono torsi dai piedi degli incomodi.

Questo è tutto lo scopo del *can can* moderato sulla Banca Popolare.

In principio hanno creduto e sperato che la dimissione del presidente della Banca cav. Trieste portasse un gran discredito.

Nessuno si è mosso.

Allora i capriioni hanno dato essi le dimissioni e gli ingenui li hanno imitati. La Banca rimase tranquilla: la fiducia non diminuì.

Dunque? dunque baccano, ordini del giorno. — Conclusione?: la conclusione è sempre uguale; « Non vogliamo incomodi ».

I Consiglieri Alessio, Catticich, Pogiana, Tessaro e Tivaroni e il vice presidente Cerruti che non obbediscono alle intimazioni di chi vuol rimanere senza controllo alla Banca, devono andarsene.

Ebbene; no: Hanno trovato che la dignità non è del tutto morta a Padova.

Questi sei membri del Consiglio perchè stanno là se noi non li vogliamo? — insinua l'*Euganeo*.

Badi, *Euganeo*! perchè vi sono delle cose sulle quali non si scherza.

Quei sei membri del Consiglio stanno là perchè è loro dovere — stanno là perchè sono stati nominati dagli azionisti per controllare la maggioranza — stanno là perchè non accettano ordini da un gruppo di sfacciati prepotenti i quali vogliono dominar soli su una Banca che è di tutti gli azionisti.

I rancori partigiani, l'intolleranza politica, la bile settaria dei conservatori si uniscono in questo caso nel gruppo degli intolleranti ad un'int-

ronaca dei teatri era annunciata a grandi lettere la ripresa dell'opera *Ofelia*.

— Chi canta la parte d'Ofelia? chiese la Bice.

— E' appunto quello che cercavo.

— Vi duole, caro cugino, di non riudire quell'opera tanto bella?

— No davvero! Ah, se la Voce cantasse...

— Non canterà più, disse lady Wesdan seccamente: d'altra parte voi non potreste abbandonare i vostri ospiti...

— Mi avete già detto che la Voce si è ritirata dal teatro; ma potreste essere stata ingannata, e io lo spero. Non voglio pensare che non l'udrò più... Voi dovete intendermi, voi, milady, che anche ieri sera l'avete difesa con tanto ardore.

Ecco dunque ciò che Arturo ricordava di quella sera che per lui era stata così soave: la sua difesa della Voce!

Quale tormento questa lotta contro un nemico che non si poteva coglier! Ma la povera Bice, quanto più si sentiva scoraggiata da un lato, dall'altro temeva le conseguenze di una rivelazione, che avrebbe potuto perderla.

resse diretto: quello di non aver sorveglianza.

Appunto perciò, gli amici nostri rimangono.

E poichè si osa parlare di licenziarli o di cacciarli come fossero ficchini della ditta Maluta e C. tanto più rimangono — e quei signori dell'ostracismo, troveranno, questa volta, pane nei loro denti.

I nostri amici colla loro permanenza nel Consiglio della Banca la hanno salvata finora e cercano salvarla dalla crisi che i dimissionari vogliono ad ogni costo — vogliono salvarla poi dal partigianismo del gruppo dei consorti che hanno bisogno anche della Banca per favorire il loro partito e combattere gli avversari.

**Consiglio Comunale.** — (Seduta del 24 agosto) — Dall'appello nominale fatto dal sindaco risulta che il consiglio non è in numero, essendo i presenti soltanto 26, cosicché si scioglie senz'altro la seduta.

Erano assenti, ma giustificarono l'assenza: Sambonifacio, Tessaro, Cavalletto, Manzoni, Leonarduzzi, Barbaro, Romanzi Jacur, Cittadella-Vigodarzere Aless., Pietropoli, Trieste.

Erano assenti senza giustificazione: Camerini, Salvadego, Meggiorini, Rossanelli, Cucchetti, Morpurgo, Levi-Civita, Frizzerin, Canestrini, Eno Capodilista, Guerzoni, Maestri, Panafava, Marcon, Brunelli-Bonetti, De Giovanni, De Lazzara, Pacchierotti, Treves, Borgato.

**Per Ischia.** — L'Intendenza di finanza ci comunica il versamento di lire due fatto dalla signora Maria Zambelli dello spaccio generi di regia privata in Piazzola. Così i versamenti complessivi valgono a L.5071.65.

**I Vicentini a Padova.** — Abbiamo già annunciato che la Società fi'odrammatica « La carità Vicentina » intendeva venire a Padova per dare una rappresentazione a favore dei danneggiati di Ischia. Il presidente della stessa Società è già venuto in Padova per concludere sull'attuazione del nobile progetto, ma stante l'assenza degli studenti e dei principali ricchi, nonchè per altre plausibilissime ragioni ebbe, a convincersi che gli conveniva di protrarre la prossima rappresentazione al prossimo novembre. *Quod differtur non auferitur*, e noi ringraziando i fratelli vicentini del loro generoso proposito diamo loro in anticipazione il benvenuto per di qui a tre mesetti.

**Reggimento cavalleria « Padova ».** — Ecco quali squadroni concorreranno alla formazione del nuovo Reggimento Cavalleria « Padova » (21) che appunto in Padova verrà formato 1° squadrone, 6° squadrone del reggimento cavalleria Foggia (11°); 2° squadrone, 6° squadrone del

Il duca avrebbe potuto domandarle: — Perchè questa lunga menzogna?..

La giornata passò triste. Pure bisognava distrarre gli ospiti radunati a Pythan.

Lady Wesdan fece buon viso a tutti i disegni che si proponevano, anche quello di rappresentare una commedia. Molti furono i partitanti per la commedia; e subito la brigata si occupò della scelta della produzione. Il conte di Montvert fu acclamato direttore di scena. Il domani fu fatto allestire il teatrino nella galleria: qualche giorno dopo gli addobbamenti erano fatti e si cominciarono le prove. Ci volle tutta l'abilità del conte per decidere le questioncelle che sorgevano per vanità dei dilettanti. Egli sapeva dare i consigli coll'aria della loda, rassicurare i timidi, adulare i pretenziosi, regolare le diverse volontà.

Fatti gli inviti, apprese le parti, pronto il vestiario, venne la sera della rappresentazione. Una lunga fila di carrozze si schierava nel cortile del castello. La vasta galleria fu piena di spettatori.

(Continua).

# AVVISO

Non potendo occuparmi per gli altri molteplici affari della vendita dell'olio d'oliva in vasi della Ditta fratelli Spangher di Bari, ne ho ceduto il deposito al signor Antonio Giaretta di qui, Via Zittore, Num. 611, Casa Garagnini. 3074 Luigi Da Prosperti.

## Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzoli inventori del Corone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

### Corone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 330.

### Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano.

### Nuova Scoperta

## ACQUA AURORA

Premiata nel 1888

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

## AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, granaio e fienile. 3048 Sebastiano Casale.

## A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE  
Piazza Frutti N. 553 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive:

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 105, come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

reggimento cavalleria Monferrato (13°); 3° squadrone, 6° squadrone del reggimento cavalleria Lucca (16°); 4° squadrone, 6° squadrone del reggimento cavalleria Caserta (17°); 5° squadrone, 6° squadrone, 6° squadrone del reggimento cavalleria Roma (20°).

Il sesto squadrone di questo come di tutti gli altri reggimenti sarà formato nella ventura settimana.

**Erba rigogliosa.** — Fra le varie località dove l'erba cresce rigogliosa in modo da dare al terreno l'aspetto di un prato, vi è quel tratto di ciottolato fra il marciapiedi e la gradinata delle case sorte sulle rovine dello Stabilimento Bigni appena dentro di Porta Codalunga.

Negli altri anni il municipio provvedeva a farla levare. Perché non quest'anno?

Vi provveda il municipio, perché i forestieri che entrano per quella strada, vedendo quell'erba, non possono certo entusiasinarsi di quel piano erboso.

**Una al di.** — R\*\* è nemico accanito del matrimonio. Ultimamente è stato invitato a un pranzo di nozze. La sera, tornando a casa, si parla degli sposi novelli.

— Ebbene — dice qualcuno a R\*\* — tutto è andato a meraviglia. Ecco un'unione che deve essere felice.

— Certo, certo — risponde R\*\* con molta convinzione — c'è da augurare che la separazione si faccia all'amichevole.

### Bollettino dello Stato Civile

del 22

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 2.

**Morti.** — Serafin Teresa fu Pietro, di anni 66 mesi 10, possidente, nubile. — Piron Giovanni fu Giuseppe, di anni 54, calderai, meccanico, vedovo.

Tre bambini esposti. Tutti di Padova.

### LISTINO BORSA

Padova 24 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0	90.45. —
contanti L.	90.40. —
idem fine corrente »	90.75. —
idem prossimo . . »	78.30. —
Genova . . . . . »	2.11.1/4
Banco Note Aust. »	1.23. —
Marche . . . . . »	347. —
Costruzioni Venete »	232. —
Colonificio veneziano »	770. —
Mobiliare Italiano »	184. —
Banche Venete . . »	585. —
Tabacchi . . . . . »	2142. —
Banche Nazionali »	479. —
Meridionali . . . . »	

### Un po' di tutto

**Le donne in calzon.** — In Inghilterra stanno preparando una novità abbastanza curiosa.

A Londra, in Princess Hall Piccadilly, è aperta una espositioe pro mossa dalla National Dress Association per indurre le donne non solo ad abolire la corizza che loro comprime il seno, ma principalmente a smettere la gonna per adottare i larghi calzon che danno tanta grazia alle donne persiane, alle indiane, alle turche, ecc., ecc.

La National Dress Association dimostra nel suo manifesto che i calzon assicurano al bel sesso la sanità, e quindi la longevità, la libertà dei movimenti e conseguentemente un complesso d'eleganza e di grazia, e da ultimo « il diritto di andare in velocipede. »

Sedotte da tanti vantaggi già alcune signore inglesi hanno animosamente abbandonato la gonnella e vestiti i calzon alla marinara e alla zuava.

**In memoria di Niccolini.** (Firenze). — Il 20 settembre sarà inaugurato il monumento a Giovan Battista Niccolini.

I giornali di Firenze osservano, però, che la città non è preparata a tante commemorazioni e che dovrebbe invece prendersi quella viva parte, che si prese a Milano e Brescia quando s'inaugurarono i monumenti di Manzoni e di Arnaldo.

**I discendenti di Lutero.** — I giornali di Berlino citano molti discendenti diretti e indiretti di Lutero e della sua famiglia. La maggior parte di essi si trovano in condizione più che modesta. Uno dei discendenti,

che rassomiglia molto a Lutero e si chiama pure Martino, è semplice guardiano municipale a Berlino.

**Un giornalista greco.** — È morto a Smirne il decano dei giornalisti greci in Turchia, Giovanni Samiosaki, direttore dell'Amaltea, giornale fondato nel 1848. Aveva circa 70 anni.

**Figlio altrui.** (Firenze). — Un giovinotto sposò tempo fa una signora vecchia e denarosa la quale aspettava una ingente eredità, che però sarebbe andata irrimediabilmente perduta se non avesse avuto figli.

Gli sposi visto che da loro soli non potevano adempiere all'importante paragrafo di quella eredità pensarono di ricorrere alla frode.

La signora vecchia fu vista ingrossare, ingrossare e fu fatto credere al miracolo di una nuova Sant'Anna. Un bel giorno la signora partì per Livorno e tornò a Firenze senza grandi curve al centro e con un bambino che fu denunziato regolarmente come figlio suo e del giovane marito.

Vi è invece chi pretende che il bambino sia un frutto illegittimo della serva che compiacentemente sarebbe prestata a tutto fino alla sostituzione. Fatto si è che l'autorità procede e si attende l'esito del processo.

**Bell'istinto degli elefanti.** — Racconta il Nation il di Parigi che l'altro giorno gli acconciatetti stavano aggiustando il tetto della rotonda al Jardin des Plantes, che serve di rifugio agli elefanti, quando un operaio cadde al suolo dall'altezza di quattro metri. Gli elefanti si avvicinarono subito al disgraziato, steso per terra privo di sensi e si diedero a girargli attorno quasi capissero che quell'uomo aveva bisogno di aiuto. Uno di loro, adagio, adagio, cercava di sollevarlo con la proboscide. L'arrivo dei custodi pose termine alle manifestazioni del buon cuore di quegli enormi animali.

**Un monumento in rovina.** — Quel che previdevasi, si avvera. Il monumento inalzato dalla città di Ginevra al duca di Brunswick in gratitudine delle liberalità di lui verso la città, cade a pezzi. Un recente esame ha rivelato sbagli di costruzione tanto gravi, che è stato deciso di tirare giù la statua e di buttar giù il basamento su cui essa stava e rifabbricarlo. Questo monumento è una copia di quello degli Scaligeri a Verona, ed è costato un milione e mezzo.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Sassonia (Altemburgo) 23.** — Il duca di Sassonia Altemburgo ha largito 300 marchi in favore di Ischia.

**New York, 23.** — Causa d'un uragano nel Minnesota, la città di Rochester, è parzialmente distrutta, i dintorni devastati. Parecchie centinaia di morti. L'uragano rovesciò un treno; 25 morti e 33 feriti.

**Alessandria, 23.** — Ieri morti di colera al Cairo nulla, in Alessandria 31. Nelle provincie diminuisce la violenza del morbo.

**Londra, 23.** — Dispacci da Hanoi recano: Un combattimento avvenne il 15 corr.; tre colonne francesi, dirette verso Sontay, sostennero vivi combattimenti cogli annamiti bene armati. Le colonne dopo aver bombardato e occupato alcuni punti, dovettero ritirarsi. Gli annamiti inseguirono la colonna lungo tratto, obbligandola a rientrare ad Hanoi, completamente spossata. Un'altra colonna riacquò l'indomani alcune trincee sgombrate dal nemico nottetempo. Dai francesi 2 ufficiali e 10 soldati sono morti, 50 feriti gradatamente; degli annamiti 300 morti. Assicurasi che gli annamiti abbiano elevato trincee da Hanoi fino a Sontay, occupandole fortemente.

**Napoli, 23.** — Seduta del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati d'Ischia. Udita la relazione del Prefetto (reduca da Casamicciola) sullo stato dei lavori e dei bisogni urgenti, specialmente della costruzione di baracche, il Comitato autorizzò il Prefetto a fare contratti per la costruzione di baracche da eseguirsi in breve tempo. Dispose che sia fatto un piano di tutte le località ove converga di ricostruirle.

**Parigi, 23.** — 119 rifugiati spagnoli sono giunti a Rennes e 36 a Perpignano.

**Parigi, 23.** — La notizia da Madrid che la Russia, l'Austria e la Germania abbiano inviato alla Francia una nota collettiva è insussistente.

Mancano notizie ufficiali sul combattimento avvenuto al Tonchino. Secondo un dispaccio da Hanoi comunicato al New York Herald, il combattimento durò dalle 7 ant. fino alle

4 pom. I francesi ritornarono ad Hanoi causa specialmente l'inondazione improvvisa di tutto il Delta inferiore; calcolasi che gli annamiti abbiano perduto 1500 uomini. Douet comandava una colonna. Parte di Hanoi trovatisi sott'acqua. I francesi ebbero 3 ufficiali e 15 soldati uccisi.

**Madrid, 23.** — Il Re è a Saragozza; andrà a Burgos domani.

**Parigi, 23.** — Anche i giornali della sera commentano vivacemente l'articolo della Nord deutsche Zeitung; lo dicono ingiustificato. Il National smentisce che il governo intenda mobilitare un corpo d'esercito come esperimento. Il Temps ha da Berlino: Le rivalutazioni del Nymzet circa la proroga dell'alleanza austro-tedesca sono considerate nei circoli ufficiali come infondate, almeno, riguardo alla adesione dell'Italia.

## In Macchina

L'Agenzia Stefani ci comunica che stamane alle ore 8 è morto in Froshdorf Enrico di Chambord.

Era nato il 29 settembre 1820; era quindi presso a compiere il sessantesimo terzo anno d'età.

A domani il parlare di lui diffusamente, sebbene proprio il mondo politico non siasi accorto della scomparsa dal mondo di questo cosiddetto figlio del miracolo.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
Padova Venezia

### AVVISO

Per deliberazione odierna del Consiglio d'Amministrazione, gli Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 Settembre p. v. e seguenti fino al completo esaurimento dell'ordine del giorno in Venezia nella sala maggiore dell'Albergo S. Gallo a S. Marco Campo Rusolo o Canova (vulgo S. Gallo) per deliberare sul seguente:

#### Ordine del giorno

1. Nomina di N. 21 Consiglieri di Amministrazione.  
2. Nomina di N. 3 Sindaci effettivi e 2 Supplenti.

Proposte avanzate da 10 Azionisti nelle persone dei Signori:

Avv. Clemente Pellegrini  
Avv. Giuseppe Musatti  
Dott. Cesare Musatti  
Carlo Franchini  
Pietro Franchini  
Giovanni Franchini  
Aristide Rosa  
Francesco Corner  
Giovanni Debon  
Emilio Manfrin.

1. Incarico ai Sindaci di esercitare l'azione di responsabilità contro chiunque possa essere ritenuto obbligato delle perdite della Banca Veneta anche per semplice negligenza, o per mancata osservanza delle leggi e dello Statuto Sociale, o del Regolamento, o delle norme consuetudinarie di una buona Amministrazione.

2. Riduzione a 4 (quattro) milioni del Capitale Sociale iscrivendo nella riserva il Capitale eccedente giusta l'ultima situazione pubblicata nonché l'Azione creditoria per responsabilità di cui il N. precedente salva l'applicazione a suo tempo della disposizione contenuta nell'articolo 46 dell'attuale Statuto Sociale.

Di conseguenza il valore nominale delle 40.000 (quarantamila) Azioni Sociali sulle quali sieno state versate L. 192.500 viene ridotto a L. 100 dichiarando tali azioni completamente liberate.

Rimane fermo in via transitoria il disposto dell'art. 14 dello Statuto Sociale ora vigente in relazione all'art. 168 del Codice di Commercio per le Azioni sulle quali non sieno state versate prima d'ora L. 162.500.

3. La Società avrà una sola Sede in Venezia.

La Sede di Padova è soppressa salvo di costituirvi un'Agenzia se del caso. Allo scopo di riorganizzare la Banca collocazione in disponibilità di tutti gli impiegati.

4. Istituzione di una commissione di Sconto.

5. Determinazione della cauzione da prestarsi dai Consiglieri d'Ammini-

strazione in L. 50.000 di Capitale o di valore nominale di Azioni Sociali.

6. Approvazione di modificazioni ed aggiunte agli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 52, 53, dello Statuto Sociale e di altra modificazioni attinenti e conseguenti che fossero trovate opportune.

7. Nomina dei Consiglieri d'Amministrazione, dei Sindaci e della Commissione di Sconto secondo le modificazioni che saranno approvate dall'Assemblea e determinazione del valore delle medaglie di presenza.

Il deposito delle Azioni per avere diritto d'intervenire all'Assemblea dovrà aver luogo giusta il disposto dell'Art. 24 dello Statuto, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea:

a Padova (presso le Sedi della Banca Veneta) ca Veneta

a Milano presso la Banca Lombarda di Dep. e Conti Conti

a Genova presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Venezia li 21 Agosto 1883.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Consigliere  
B. SULLAM.

### Estratto dello Statuto Sociale

Art. 17. Non possono esser ammessi al deposito per l'intervento all'Assemblea i Certificati o titoli al portatore dei quali non sieno state versate interamente le rate scadute.

18. Ogni 15 Azioni hanno diritto ad 1 voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti qualunque sia il N. delle azioni depositate.

Art. 19. L'azionista avente diritto d'intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione purché il mandato sia conferito ad 1 Azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di 3 voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'Assemblea Generale è legalmente costituita, quando vi concorrano tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 22. L'Assemblea Generale è convocata ordinariamente dal Consiglio d'Amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società, e procedere alle nomine occorrenti.

È convocata straordinariamente ogni qualvolta lo stesso Consiglio giudichi opportuno sia richiesta la convocazione a termini dell'Art. 144 del Codice di Commercio.

Art. 29. Delibera con due terzi di voto:

1°. Sull'aumento del Capitale Sociale.

2°. Sullo scioglimento della Società prima del termine stabilito per la sua durata e sulla proroga di esso oltre questo termine.

3°. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi ai presenti Statuti.

Per l'aumento del Capitale Sociale e per le modificazioni dello Statuto è necessaria l'approvazione Governativa.

D'affittarsi per il 7 Ottobre p. v.

un secondo piano sopra la Bircaria S. Fermo. — Rivolgersi alla stessa casa, N. 1328. 3099

### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)

Borgo Codalunga, N. 476.

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO  
(Vedi avviso in 4.ª pagina)

# BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkrauter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN

Casa di MILANO, v. E. CO TAZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI

3008

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

# PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Reccoaro o altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti. Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

# MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi  
Zanini Benigno, Milano



in ogni città d'Italia Esportazione  
Deposito e Vendita

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc.

3031

# Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. 2968

Ernesto Pagliano

## Orario della Ferrovia

### PARTENZE ARRIVI

DA PADOVA		A VENEZIA
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »
» 4,17 »	»	» 5,15 »
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »
» 9 3 »	»	» 10,15 »
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »
» 6,40 »	»	» 7,35 »
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »
» 9,35 »	»	» 10,50 »

DA VENEZIA		A PADOVA
ore 5.— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.
» 5,23 »	»	» 6,42 »
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »
» 9, 5 »	diretto	» 10 5 »
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.
» 2, 5 »	omnibus	» 3,20 »
» 5,25 »	»	» 6,39 »
» 6,55 »	»	» 8,10 »
» 9,15 »	misto	» 10,55 »
» 11,— »	diretto	» 11,55 »
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.

DA PADOVA		A VERONA
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.
» 10,15 »	diretto	» 12,— »
» 3,28 pom.	omnibus	» 6,— pom.
» 8,21 »	»	» 10,52 »
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.

DA VERONA		A PADOVA
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.
» 4,55 pom.	diretto	» 6,36 »
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »

DA PADOVA		A BOLOGNA
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.
» 9,20 »	misto	(1)
» 2,— pom.	diretto	» 4,50 pom.
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.

DA BOLOGNA		A PADOVA
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.
» 4, 5 »	misto (2)	» 6, 4 »
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »

Padova		Bassano
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.
» 8,36 »	»	» 9,12 »
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »

## SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argenteare** qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottendersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

**Brunitore istantaneo** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

**Polvere insetticida** a Cent. 30.

## LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

# Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## AL PROGRESSO

Grande assortimento di Letti con elastico da Lire 15

Privilegiata Fabbrica di Letti e Mobili in vero ferro vuoto

La più grande novità del Giorno

**Letto Excelsior** di vero ferro vuoto e lamiera traforata a disegno, con elastico a 24 molle coperto in tela russa, fortissima a colori fini e bellissimi disegni a righe.

**Solidità** senza pari, colla più facile montatura. Massima eleganza e prodigio di buon mercato.

L. 48 cadauno compreso l'elastico ed imballaggio.  
» 90 due letti per uso matrimoniale.

Il trasporto è a carico dei committenti e si prega indicare la stazione più vicina.

Pagamento metà anticipato e metà contro assegno Ferrata. A richiesta si spedisce il Catalogo e relativo prezzo corrente. — Dirigersi al proprietario G. Orboni, Milano, Via Vivaio, 16. 3076

